



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 777

PRESTAZIONI SANITARIE INADEGUATE NELL'ALTO POLESINE: LA GIUNTA HA INTENZIONE DI POTENZIARE I SERVIZI EROGATI NELL'OSPEDALE "SAN LUCA" DI TRECENTA?

presentata il 17 luglio 2025 dalle Consigliere Luisetto, Camani, Zottis e Bigon

Premesso che l'ospedale "San Luca" di Trecenta (Rovigo) fu inaugurato nel 1997 quale polo unificato della sanità locale, destinato a servire il bacino di utenza dell'Alto Polesine, caratterizzato da un'elevata percentuale di popolazione anziana, riunendo i servizi precedentemente erogati dai presidi ospedalieri dismessi di Lendinara, Badia Polesine, Trecenta e Castelmassa.

Evidenziato che:

- a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per necessità organizzative, il pronto soccorso del "San Luca" è stato trasformato in punto di primo intervento;
- ad oggi, nonostante il superamento delle problematiche legate alla pandemia, il pronto soccorso non risulta ancora attivo, penalizzando quindi tutti i cittadini residenti nell'alto polesine, perché privati di un servizio indispensabile. Infatti, sono numerosi i pazienti che, una volta rivoltisi al punto di primo intervento a Trecenta sono poi reindirizzati al pronto soccorso di Rovigo, andando a sovraccaricare una struttura ormai satura e al contempo subendo un ritardo nell'accesso alle cure;
- nell'Azienda Ulss 5 Polesana, il territorio dell'alto polesine risulta, dal punto di vista dei servizi sanitari, particolarmente penalizzato, non solo per quanto riguarda la carenza del pronto soccorso, ma anche per le visite specialistiche. Infatti, sono numerose le segnalazioni giunte alla scrivente consigliera, che testimoniano il reindirizzamento dei pazienti residenti in questo territorio, presso altri ospedali diversi da quello di Trecenta, se non addirittura verso strutture private convenzionate, vista la carenza di offerta pubblica, nonché per via dei lunghi tempi di attesa.

Sottolineato che l'ospedale "San Luca" di Trecenta vanta ormai da numerosi anni un servizio di medicina di gruppo, chiamato "Trecenta Med", che svolge un essenziale servizio di assistenza sanitaria ai pazienti. Negli ultimi anni, complice la riduzione del personale di segreteria e dei medici di medicina

generale, si sta registrando un peggioramento del servizio. Ne è testimone la crescente difficoltà dei pazienti nel prendere appuntamento con il proprio medico: solitamente è presente un'unica dipendente della segreteria che deve infatti interfacciarsi con un bacino di circa diecimila pazienti.

Considerato che nel corso degli anni, l'ospedale ha subito un progressivo e costante depotenziamento, con la chiusura di reparti e servizi essenziali che ne avevano contraddistinto l'eccellenza, tra cui il punto nascite, le unità di ostetricia e ginecologia, chirurgia, lungodegenza e psichiatria.

le sottoscritte Consigliere regionali

interrogano l'Assessora regionale alle Politiche Sanitarie e Sociali

per sapere:

- quando tornerà a essere operativo il pronto soccorso dell'ospedale "San Luca" di Trecenta, al posto del punto di primo intervento;
- quali e quanti sono i posti letto non ancora attivati a differenza di quanto previsto dalle schede ospedaliere di cui alla DGR 614/2019 e successive modifiche;
- se vi è l'intenzione di valorizzare e potenziare la medicina di gruppo "Trecenta Med" presente presso l'ospedale.